

#NOICHE ILCENTRO

**Report incontro mobilità
(12 dicembre 2023)**

Introduzione

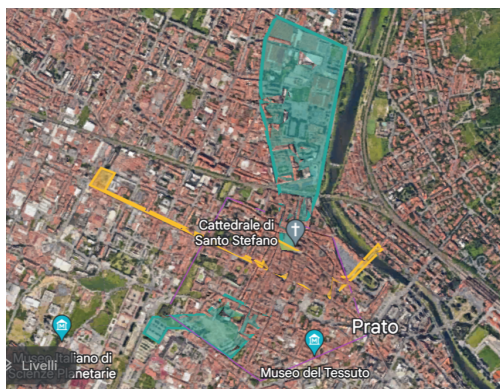
Martedì 12 dicembre 2023 alle ore 17.30 presso il PrismaLab del Macrolotto si è tenuto l'ultimo incontro del percorso partecipativo **“Noi che il centro”**. L'incontro, inizialmente previsto per il mese di novembre ma rimandato a causa del recente fenomeno alluvionale, era rivolto alla cabina di regia allargata agli interlocutori del centro storico e organizzato per **approfondire i temi dell'accesso carrabile al centro storico** e della ridefinizione del sistema della sosta immediatamente adiacente e ha visto partecipare referenti di Confcommercio, Confartigianato e CNA oltre che dei Comitati di cittadini di via Pomeria e di San Domenico.

L'incontro si è diviso in due momenti: nella prima parte gli assessori presenti hanno illustrato gli interventi previsti per la **riconfigurazione dell'area del Serraglio come futura porta di accesso al centro storico** quali il progetto di riqualificazione dell'area del Mercato Nuovo e il relativo percorso di collegamento ciclopedonale col centro storico; le ipotesi di riorganizzazione commerciale dei quadranti del mercato; le indicazioni strategiche per la rigenerazione urbana dell'area intorno al Fabbricone; nella seconda parte, quindi, **i e le partecipanti con il supporto delle mappe e la facilitazione di Sociolab, si sono confrontati** circa le informazioni ricevute e possibili altri interventi di miglioramento del sistema della sosta e delle altre direttrici di accesso al centro.

Per l'Amministrazione erano presenti Giacomo Sbolgi, Assessore al coordinamento e monitoraggio finanziamenti PNRR, lavori pubblici su edilizia storico monumentale e immobili comunali, centro storico; Benedetta Squittieri, Assessora al bilancio, sviluppo economico, innovazione e agenda digitale, personale; Valerio Barberis, Assessore all'urbanistica e ambiente; Flora Leoni, Assessora alla Polizia Municipale, sicurezza urbana e mobilità; Simona Fedi, Responsabile del SUAP-Sportello Unico per l'edilizia e le attività produttive. Hanno facilitato il momento di incontro Giulia Maraviglia e Irene Ieri di Sociolab.

La strategia dell'Amministrazione

Gli assessori presenti hanno illustrato la strategia di accessibilità e sosta per il centro storico che si è consolidata in questi anni e che è stata formalizzata nel Piano Strutturale adottato lo scorso luglio. A livello di pianificazione si sta lavorando per **consolidare due assi urbani di penetrazione pedonale nel centro storico** - l'asse nord-sud e l'asse est-ovest - assi che tengono insieme attrezzature, spazi pubblici e funzioni. Il sistema della sosta è stato ripensato con una serie di **parcheggi a raggiera intorno alle mura e al centro storico** - l'ultimo è quello di Porta Leone - che costituiscono un **sistema perimetrale che permette l'accesso al centro storico**. In tal senso vanno i numerosi interventi cittadini realizzati, in corso di realizzazione o



progettati in questi anni.

L'asse nord-sud vede da un lato la realizzazione della nuova **“porta sud”** costituita dal parcheggio di Piazza Ebensee e dal futuro Parco Centrale quale polmone verde di accesso alla città, dall'altro **l'espansione del centro storico verso nord**, con la realizzazione di

interventi di riqualificazione nella porzione di città che sta tra il Serraglio, Via bologna, Viale Galilei e via Monza sul Gorone. **L'asse est-ovest** unisce lo spazio riqualificato del Primalab al Duomo attraverso via Pistoiese, quindi prosegue con un asse che unisce una serie di funzioni teatrali: il Politeama, lo Spazio Garibaldi, il Metastasio fino a superare il Bisenzio e arrivare al Teatro Magnolfi.

A questo si aggiunge la strategia perequativa che sta guidando una serie di **piani di recupero privati intorno alle mura**, soprattutto ad est, che consentono la creazione di nuovi spazi di sosta e punti di accesso (come quelli in Via Cavour angolo Via delle Segherie e Via Cavour angolo Via Meucci).

Le infrastrutture di sosta sono accompagnate da una **politica di tariffazione** che incentiva fortemente l'utilizzo dei parcheggi perimetrali - in primis il grande parcheggio del Serraglio - e da un sistema di facilitazioni per i residenti e i visitatori. In ogni caso a Prato si registrano i prezzi di sosta più bassi a livello regionale.

Infine, si sottolinea che il comune ha valutato la possibilità di stipulare convenzioni con vari parcheggi privati della città ma la verifica ha dato esiti negativi perchè in queste strutture diffuse in città ci sono problemi legati all'altezza e se il Comune dovesse usarli come parcheggi pubblici o dovrebbe fare lavori di ristrutturazione per i quali servono ingenti investimenti o si ridurrebbero comunque molto i posti auto disponibili.

La porta nord

In questi anni tanti sono stati gli interventi realizzati per migliorare l'area nord: la pedonalizzazione di Piazza Duomo, la realizzazione del playground "Yoghi" Giuntoni al Serraglio, il Giardino della Passerella, la riqualificazione di Piazza Ciardi - fatta in collaborazione con i cittadini e i commercianti che poi si sarebbero riuniti nei Comitati - la risistemazione dei marciapiedi in Via Protche e in Viale Galilei, l'intervento di rifunzionalizzazione di Piazza del Mercato nuovo. Tutti interventi pensati anche con l'obiettivo di facilitare l'uso del parcheggio di Piazza del Mercato Nuovo come parcheggio a servizio del centro storico. Obiettivo che ci si propone di rafforzare con gli interventi previsti da un lato in piazza del Mercato Nuovo, dall'altro con la [rigenerazione urbana del Polo Teatrale del Fabbricone](#), oggetto di un importante finanziamento regionale attraverso il Programma Regionale FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027.

Lo stanziamento di queste risorse permettono **l'acquisto e la riqualificazione da parte del Comune di aree e edifici attualmente di proprietà privata: il Teatro Fabbricone, il Fabbrichino e un'ampia parte della zona tra i teatri e il mercato nuovo, da destinare a parco pubblico**. Il comparto vede coinvolto anche un altro contenitore di archeologia industriale inutilizzato, l'ex Lanificio Calamai, per il quale si spera che questa strategia urbana possa agire da stimolo per un intervento di recupero privato che contribuisca a rendere l'asse ancora più permeabile. Lo spazio tra Fabbricone ed Ex Calamai infatti dovrà essere concepito come area verde e, inoltre, sarà realizzato un nuovo accesso da sud a Fabbricone e Fabbrichino, oltre all'attuale accesso da Via Targetti.

Questo intervento è stato al centro del [percorso partecipativo "Il teatro e la città"](#) che si è sviluppato negli ultimi mesi proprio con l'obiettivo di tenere insieme questi aspetti: da una parte il consolidamento del polo culturale a nord, dall'altra la relazione urbana che si genera tra il centro storico e questa zona.

L'operazione di rigenerazione creerà una **sequenza di spazi pubblici che trovano il baricentro proprio in Piazza del Mercato Nuovo** che diventa il cardine di un "sistema a

due teste”, da un lato il polo Fabbricone/Fabbrichino, dall’altro il polo Piazza Ciardi/PIN - Polo Universitario della città di Prato quale porta di accesso alla città.

Piazza del Mercato Nuovo

L’Ufficio Sviluppo Economico sta da tempo lavorando con le associazioni di categoria legate agli ambulanti per una rimodulazione delle sistemazioni dei mercati settimanali perché in questi anni si è assistito - già prima della pandemia ma ancora di più dopo di essa e con l’introduzione della direttiva Bolkestein - al decadimento di molte licenze di occupazione del suolo pubblico e alla diminuzione del numero di banchi. Un trend nazionale che riguarda soprattutto i mercati più grandi e in generale apre interrogativi sul mestiere degli ambulanti. A Prato ci sono 15 mercati settimanali, tra mercati rionali e quello centrale che viene fatto il lunedì mattina in Piazza del Mercato Nuovo. **La piazza è stata oggetto di una risistemazione già nella scorsa legislatura** con un intervento ereditato da una progettazione precedente e finanziato con le risorse di Regione Toscana. **Oggi si sente nuovamente l’esigenza di intervenire per riorganizzare gli spazi e rilanciare il mercato.** Questa operazione, come tutti gli altri interventi puntuali, si inserisce nella più ampia strategia per la porta nord della città. L’obiettivo è quello di trasformare *“un parcheggio in cui il lunedì mattina si fa il mercato”* in uno **spazio pubblico con funzioni diversificate**, di cui una è il mercato e **rafforzare la connessione con il centro storico** riducendo la percezione di una distanza che oggettivamente è molto breve. Un obiettivo su cui si è già iniziato a lavorare con l’intervento di Piazza Ciardi e Viale Galilei. Nella costruzione dell’asse nord la piazza assume **una nuova centralità rispetto ad un sistema pedonale** in cui le persone possono passeggiare e passare e per questo l’ufficio mobilità negli ultimi anni ha incaricato l’architetto Vannucci di studiare e proporre alcune possibilità per **evidenziare visivamente la relazione con il centro.** Un ulteriore sforzo è quello di **rafforzare la consapevolezza sulla possibilità di parcheggio offerta da questa piazza** perché *“i frequentatori del centro storico passano ancora tanto tempo a cercare posto in Piazza Mercatale, aspettando che si liberino parcheggi, senza rendersi conto che farebbero prima a lasciarla in Piazza del Mercato Nuovo dove c’è sempre posto e fare 100 metri in più a piedi”*. In questi anni noi durante il Natale e durante l’estate sono stati testati alcuni servizi aggiuntivi di sostegno alla mobilità, quale l’accordo con Bit Mobility, la società che gestisce i monopattini per facilitarne l’utilizzo per chi parcheggia in Piazza del Mercato o la possibilità di trasporto gratuito in taxi da Piazza del Mercato al centro le persone con disabilità. Durante il Natale, inoltre, il trenino che viene fatto per portare in giro i bambini e le famiglie in centro a vedere le luminarie è stato esteso a questa piazza affinché possa essere usato come una sorta di navetta gratuita. Queste operazioni sono “esercizi” per **far passare il messaggio alla cittadinanza sulla vicinanza e comodità di questa piazza**, anche se la distanza non richiede un servizio di mobilità specifico.

Il Serraglio

Durante l’incontro si è più volte richiamato il tema del Serraglio e del **grande parcheggio in struttura** cui si accede da Viale Galilei. Un parcheggio che in passato soffriva di uno scarso utilizzo anche per questioni legate alla percezione di insicurezza che le persone avevano di quella zona e che **oggi risulta molto più usato** sebbene non sia mai saturo, dal momento che contiene molti posti auto. Si ricorda che questo parcheggio offre anche la possibilità di abbonamenti a prezzi molto bassi (mensile H24 a 55 euro e mensile notturno a 15 euro). L’amministrazione fa presente che, sotto la scalinata del Serraglio, è stato

realizzato anche un **parcheggio protetto per le biciclette**, di proprietà e gestione municipale, cui si può accedere con badge al costo di 5 euro al mese. Un servizio molto utile per i pendolari che raggiungono la stazione ferroviaria in bici ma che non è né conosciuto né utilizzato. Il Comune ha tentato di coinvolgere alcuni cittadini che si erano dati disponibili a stringere un patto di collaborazione per presidiare questo spazio e svolgere un servizio di riparazione/ciclofficina ma al momento ancora non si è riusciti a formalizzare questa soluzione. In Piazza della Stazione, davanti alla Stazione ferroviaria di Prato centrale, sarà presto installata una bikebox in vetro, finanziata con i fondi del PNRR, e sarà interessante vedere se il fatto che sia trasparente ne incentiverà l'utilizzo.

Rimanendo sull'area del Serraglio, da anni al centro di vicende legate alla sicurezza, si ricorda che davanti al PIN - Polo Universitario di Prato è **prevista la realizzazione della palazzina della Polizia Municipale**. Un progetto già finanziato - che ha subito un blocco perché i tecnici del Comune sono stati impegnati sui diversi fronti del PNRR - e che si inserisce in una **più ampia strategia sulla sicurezza urbana**, ritenuta costosa ma efficace, che prevede la **dislocazione in città di diversi presidi della polizia municipale**, *in primis* qui nella zona nord e a sud dove il piano di recupero della Ex Lucchesi potrebbe essere destinato a questa funzione con il trasferimento in questa nuova sede del Comando che attualmente è in Via dei Macelli.

I feedback della cabina di regia allargata

I e le partecipanti condividono l'opinione che la strategia messa in campo dall'Amministrazione sia ben strutturata ed efficace ma ritengono altresì necessaria che questa sia accompagnata da **una vera e propria campagna di comunicazione**. In particolare, si ritiene che si debba **raccontare alla città la nuova operazione della porta nord che ancora non è conosciuta in modo diffuso**, a differenza della porta sud, perché tutti in città conoscono il progetto del nuovo Parco Centrale. In particolare si suggerisce di fare particolare attenzione a **raccontare in modo chiaro e dettagliato le tempistiche di realizzazione dell'intervento**, così da *"non alimentare il paradosso dell'opinione pubblica pratese"*: l'estremo dinamismo della città, con i tanti interventi fatti negli ultimi anni ha infatti alzato l'asticella delle aspettative, tanto che se le operazioni annunciate non vengono realizzate subito sembra che l'Amministrazione perda tempo o non faccia nulla.

I e le partecipanti concordano sullo spingere sulla politica della tariffazione - con incentivi a parcheggiare nelle aree di sosta perimetrali e forti disincentivi a farlo nel centro storico perché *"ci si rende conto della bellezza di un mezzo alternativo a quello a motore solo quando si è costretti a farlo"* - abbinandovi però una campagna di promozione dei parcheggi meno utilizzati. Una partecipante a tal proposito propone di **strutturare una campagna social con qualche influencer pratese** che mostri l'effettiva comodità di parcheggiare in Piazza del Mercato Nuovo, rilanciata anche sui canali del Sindaco che, al termine del secondo mandato, sono molto seguiti.

Per quanto riguarda il Serraglio si ritiene che siano state fatte tante cose per migliorare la sicurezza della zona ma che sia necessario insistere ancora con interventi poco costosi e realizzabili in tempi celeri, ad esempio **un sistema di pavimentazione luminosa tra Piazza Ciardi a Via Magnolfi** *"un tratto di 180 metri considerato come il Bronx in cui le persone non hanno piacere a passare"*. Al tempo stesso si ritiene sempre più importante **animare la zona davanti al PIN - Polo Universitario di Prato soprattutto in orario**

serale perchè, nonostante il parcheggio del serraglio la sera costi 1€ sono tante le persone che con il buio hanno timore a frequentare la zona.

Si ritiene che la strutturazione di questo “asse urbano” a nord aumentando il flusso pedonale in questa zona della città possa **portare benefici anche al sistema commerciale di Via Magnolfi**, dove in questo momento ci sono molti negozi chiusi, innescando un circuito virtuoso anche sulla percezione di sicurezza perchè *“Dove ci sono negozi chiusi ci si sente più isolati e meno sicuri mentre se i negozi sono aperti si è più tranquilli a passeggiare”*.

Se alcuni commercianti ritengono che questo sistema della sosta perimetrale debba essere accompagnato da un servizio di navetta, altri ritengono invece che sia necessario **prevedere un sistema logistico di supporto all’acquisto**, soprattutto nel caso in cui le persone che raggiungono il centro storico a piedi comprino beni ingombranti che poi fanno fatica a portare all’automobile. Sarebbe interessante **valutare un sistema di lockers e/o di facchinaggio condiviso** verso i principali parcheggi della città per stoccare acquisti e poter passeggiare senza pesi, magari gestito in collaborazione con le associazioni e i comitati del centro storico attraverso lo strumento dei patti di collaborazione.

Per quanto riguarda la zona sud della città, lato nuovo Parco centrale si fa presente che la cittadinanza si sta ponendo il tema della **sicurezza nell’attraversamento del futuro parco**, soprattutto nelle ore serali. Se ormai nessuno più mette in dubbio la necessità e il valore di avere un grande polmone verde, è altrettanto vero che i grandi parchi sono difficili da illuminare e controllare, per cui sarà necessario prevedere adeguate misure che garantiscano serenità e sicurezza. Lato **via Pomeria**, si segnala la **criticità dovuta al fatto che la strada è molto trafficata e le automobili vanno molto veloci mettendo a rischio i pedoni che la attraversano**, soprattutto in alcuni tratti. Il Comitato ha chiesto l’installazione di dossi dissuasori ma essendo una strada di transito per le ambulanze questo non è stato possibile. Però per quanto riguarda la permeabilità e l’accessibilità al centro, invece, in questa zona ci sono meno problemi perchè ci sono sufficienti aree di sosta lungo le mura che danno accesso alla città attraverso Porta Frascati.

Un’ultima segnalazione puntuale è relativa a **Via Tinaia**, dove si riporta il malcontento dei commercianti dovuto al fatto che i parcheggi lato strada per i residenti diminuiscono la visibilità dei negozi.